

## Gli strumenti culturali per la cittadinanza attiva

Franca Da Re

Sintesi dell'intervento

Le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione del 2012 hanno posto l'accento sulla necessità che la scuola, fin dall'infanzia, fornisca agli alunni strumenti culturali per esercitare la cittadinanza attiva, la partecipazione e l'inclusione sociale.

In particolare il Documento redatto dal Comitato scientifico Nazionale per le Indicazioni il 22 febbraio 2018, "Indicazioni e nuovi scenari", ha richiamato l'importanza di finalizzare gli strumenti culturali che la scuola da sempre affida agli alunni per la costruzione della capacità di essere cittadini autonomi e responsabili.

Alle tre dimensioni che dagli orientamenti del 1991 sono affidate alla scuola dell'infanzia – Identità, Autonomia, Competenza, ne viene aggiunta una quarta, la Cittadinanza.

La Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 maggio 2018 sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente, che ha riformulato il frame work della precedente Raccomandazione del 2006, ha messo particolare attenzione alla Competenza in materia di cittadinanza, che è divenuta competenza autonoma, disgiunta dalle competenze personali e sociali, alle quali era in qualche modo accomunata nel frame work del 2006.

La definizione di Competenza in materia di cittadinanza nella nuova Raccomandazione è così formulata:

*"La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità."*

Tra le conoscenze, abilità e atteggiamenti richiesti per lo sviluppo della competenze, si legge:

*"La competenza in materia di cittadinanza si fonda sulla conoscenza dei concetti e dei fenomeni di base riguardanti gli individui, i gruppi, le organizzazioni lavorative, la società, l'economia e la cultura. (...)*

*Comprende la conoscenza delle vicende contemporanee nonché l'interpretazione critica dei principali eventi della storia nazionale, europea e mondiale. Abbraccia inoltre la conoscenza degli obiettivi, dei valori e delle politiche dei movimenti sociali e politici oltre che dei sistemi sostenibili, in particolare dei cambiamenti climatici e demografici a livello globale e delle relative cause. È essenziale la conoscenza dell'integrazione europea, unitamente alla consapevolezza della diversità e delle identità culturali in Europa e nel mondo. Vi rientra la comprensione delle dimensioni multiculturali e socioeconomiche delle società europee e del modo in cui l'identità culturale nazionale contribuisce all'identità europea.*

*Per la competenza in materia di cittadinanza è indispensabile la capacità di impegnarsi efficacemente con gli altri per conseguire un interesse comune o pubblico, come lo sviluppo sostenibile della società. Ciò presuppone la capacità di pensiero critico e abilità integrate di risoluzione dei problemi, nonché la capacità di sviluppare argomenti e di partecipare in modo*

*costruttivo alle attività della comunità, oltre che al processo decisionale a tutti i livelli, da quello locale e nazionale al livello europeo e internazionale. Presuppone anche la capacità di accedere ai mezzi di comunicazione sia tradizionali sia nuovi, di interpretarli criticamente e di interagire con essi, nonché di comprendere il ruolo e le funzioni dei media nelle società democratiche.*

*Il rispetto dei diritti umani, base della democrazia, è il presupposto di un atteggiamento responsabile e costruttivo. La partecipazione costruttiva presuppone la disponibilità a partecipare a un processo decisionale democratico a tutti i livelli e alle attività civiche. Comprende il sostegno della diversità sociale e culturale, della parità di genere e della coesione sociale, di stili di vita sostenibili, della promozione di una cultura di pace e non violenza, nonché della disponibilità a rispettare la privacy degli altri e a essere responsabili in campo ambientale. L'interesse per gli sviluppi politici e socioeconomici, per le discipline umanistiche e per la comunicazione interculturale è indispensabile per la disponibilità sia a superare i pregiudizi sia a raggiungere compromessi ove necessario e a garantire giustizia ed equità sociali."*

Per lo sviluppo della competenza sono pertanto necessari strumenti culturali provenienti da tutte le aree disciplinari e, per quanto riguarda l'infanzia, da tutti i campi di esperienza.

In particolare "I discorsi e le parole", "La conoscenza del mondo" forniscono gli strumenti di interazione comunicativa e di pensiero razionale e critico per relazionarsi con gli altri, conoscere l'ambiente e agire su di esso.

Il campo di esperienza "Il sé e l'altro" fornisce gli strumenti relazionali per l'interazione personale, cooperativa, empatica con gli altri, a partire dalla conoscenza di sé e dalla costruzione della propria identità.

Non mancano, ovviamente strumenti culturali e relazionali che anche gli altri due campi di esperienza mettono a disposizione, a partire dalla comunicazione non verbale, dalla fruizione produzione di messaggi prodotti con altri codici.

In definitiva, la scuola, attraverso gli strumenti culturali presenti in tutti i saperi e le competenze di tipo strategico, metacognitivo, metodologico, personale e sociale, conserva il mandato di insegnare a leggere, scrivere, a interpretare il mondo anche con strumenti logico-matematici, a ragionare in modo razionale e scientifico, ma, con le Indicazioni 2012, ha il compito di insegnare "a stare nel mondo".